



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 22 giugno 2020

FIN - Campania

lunedì, 22 giugno 2020

FIN - Campania

21/06/2020	inprimanews.it	<i>Christian Geniale</i>	3
22/06/2020	Il Mattino Pagina 7	<i>Bruno Majorano</i>	5
La napoletana oro e argento nel nuoto ad Atene nel 2004: «È un lottatore nato»			

Olimpia Village Nocera, non solo sport

by Christian Geniale 21 Giugno 2020 21 Giugno 2020

Christian Geniale

L'Olimpia Sport Village di Nocera Inferiore ha ripreso le sue attività. Ma non c'è solo sport. Campus estivo per i ragazzini e la balneazione nella grande piscina Ritorna lo sport. Tornano a riaprire gli impianti sportivi. L'Olimpia Sport Village di Nocera Inferiore, la vera casa dello sport e dello sportivo, è in prima fila. Dopo tre mesi passati in casa, in compagnia di computer o impegnati tra i fornelli della cucina, è giunto il momento di praticare della sana attività fisica. Il lockdown aveva provocato la chiusura tutti i centri sportivi. I temerari, però non hanno resistito alla voglia di fare sport. Lo staff tecnico dell'Olimpia Sport Village, di certo, non ha lasciato soli i suoi clienti. Nel periodo di quarantena, infatti, i tecnici hanno garantito diverse attività ginniche da poter praticare in casa. Un circuito di workout fatto a misura domestica. 'Il villaggio olimpico', così come piace definire l'impianto, al manager e anima vibrante dell'Olimpia, Eustachio De Piano, è pronto a ospitare i suoi clienti in totale sicurezza, nel rispetto dei protocolli ministeriali. Rivedere l'Olimpia rianimarsi ha raccontato De Piano è stata un'emozione forte. Lo sport aiuta a rigenerarsi e a trovare la serenità. La voglia di tornare a fare sport, oltre al benessere fisico, significa continuare a formare la nostra educazione e cultura. Con senso di responsabilità e sano ottimismo, il bisogno di ripartire è davvero tanto. Le procedure di sicurezza sono state tutte severamente applicate, dai dispenser nei vari spazi dell'impianto per igienizzare le mani, alla rilevazione della temperatura corporea all'ingresso. Agli ospiti vengono fatti indossare anche dei calzari per ridurre la contaminazione dei locali mentre la sanificazione degli ambienti avviene in maniera costante nell'arco della giornata. Così come si provvede ad igienizzare, ad ogni cambio di persona, spogliatoi, panche, armadietti e tutte le attrezzature in dotazione del centro. Il nuoto All'Olimpia Sport Village Nocera si è tornati a nuotare. Sono ripresi regolarmente i corsi di scuola nuoto e gli allenamenti in vasca per il settore agonisti e master. L'Olimpia Sport nel settore nuoto è attiva con un folto vivaio di atleti che quotidianamente si allenano con dedizione, costanza e impegno. Atleti di tutte le età che si rendono partecipi nei vari circuiti Fin e Uisp. E i risultati non si fanno certo attendere. Due, infatti, gli atleti Olimpia Sport convocati per gli allenamenti al centro d'eccellenza Fin Campania. Un centro che chiama a raccolta i migliori atleti che abbiano conseguito prestazioni ottimali nei campionati italiani giovanili o nei campionati assoluti. Giorgia Calabrese e Danilo Carratù faranno parte della delegazione. Cinque invece gli atleti che sono riusciti ad ottenere il pass per i Criteria, i campionati italiani giovanili. Oltre a Calabrese e Carratù, risultano qualificati anche Oscar De Simone e Francesco Pio Fattoruso. La quinta atleta, Rosa Coppola, è qualificata per il nuoto di fondo. Un totale di 18 gare da disputare nell'importante palcoscenico



del nuoto giovanile Fin, quali i Criteri, che purtroppo al momento non è stata stabilita una possibile data di recupero a causa dell'emergenza sanitaria. Inoltre, per Calabrese era pronto anche l'esordio al più ambito Trofeo Settecolli di Roma. La rassegna natatoria, giunta alla sua 57esima edizione, che chiama a raccolta i campioni del nuoto internazionale, al momento non sarà disputata con data ancora da definire. Calcio e tennis Ma l'Olimpia Sport Village Nocera è anche calcio e tennis. Dal 3 giugno sono ripresi gli allenamenti della scuola calcio, garantendo sempre sicurezza per gli atleti. Anche per questa disciplina ci sono accorgimenti di sicurezza. Oltre l'obbligo della mascherina e il rilevamento della temperatura corporea, la seduta di allenamento viene effettuata con l'osservanza della distanza di 2 metri tra ciascun atleta sull'ampio rettangolo di gioco. Ad ogni fine sessione di allenamento tutte le attrezzature utilizzate vengono disinfettate e sanificate e gli spogliatoi non potranno essere utilizzati. Nuovamente al via anche le attività legate al tennis, con possibilità di affitto dei campi gioco. Rivedere i bambini divertirsi, con le dovute precauzioni, è un qualcosa di soddisfacente ha sottolineato De Piano. Cosa riserva l'estate Olimpia Sport Village Nocera? Anche per l'estate 2020 ci sarà il tanto atteso Olimpia summer campus, nel rispetto delle misure anti Covid. Ma quest'anno le novità sono davvero tante, oltre alle consuete attività sportive, c'è una vastissima scelta di attività didattico-ricreative. I ragazzi impareranno l'inglese giocando grazie agli insegnanti della scuola Dorian Williams. Il nostro campus ha sottolineato De Piano si affianca ai concetti base della nostra filosofia, sport ed educazione dove i più piccoli si divertono e imparano a socializzare. La giornata al campus sarà ricca di giochi, quiz e tanti altri workshop per stimolare e sviluppare non solo le abilità creative dei ragazzi, ma anche quelle psico-attitudinali tramite attività di mental coach, cooperazione e team building. Altra chicca dell'Olimpia summer campus saranno le attività di teatro, curate da Simona Tortora, e i laboratori bakery, dove i bambini s'immergeranno nel mondo della pasticceria realizzando con le proprie mani dei piccoli dolci. Altra novità è la presenza di una nutrizionista che aiuterà i ragazzi nella scelta di una corretta e sana alimentazione. Dopo tre mesi passati in casa il centro estivo rappresenta una preziosa occasione di un ritorno alla normalità, la riconquista degli spazi, la socializzazione per bambini e adolescenti. Tutto questo in piena sicurezza supportati da validi professionisti. Riparte anche la balneazione. nella grande piscina dell'Olimpia Sport Village: 800 metri cubi d'acqua cristallina, con igienizzazione controllata della vasca e rispetto delle norme che permetteranno di godere il relax degli ospiti in totale sicurezza.

Il Mattino

FIN - Campania

«Forza Alex, esempio dello sport Lui sa andare oltre le barriere»

La napoletana oro e argento nel nuoto ad Atene nel 2004: «È un lottatore nato»

«Non ha mai smesso di essere un agonista: un modello per tutti»

Bruno Majorano

È stato un attimo. Dall' incidente gravissimo che ha coinvolto Alex Zanardi, il mondo dello sport Paralimpico è rimasto col fiato sospeso. Perché quello che rappresenta il campione di handbike non è rilevante solo per quello sport, ma in assoluto per tutto il movimento. Imma Cerasuolo, nuotatrice paralimpica napoletana e vincitrice di un oro e un argento ad Atene nel 2004, ha il telefono costantemente tra le mani. Attende una chiamata, un messaggio, anche solo una minima notizia in più sull' evoluzione delle condizioni di Zanardi e intanto spera, con una convinzione: «Alex non ha mai dimenticato l' agonismo». Lei come Zanardi rappresenta quegli atleti passati dallo sport per normodotati, a quello paralimpico... «Alex, come me, ha continuato a sentirsi l' atleta di sempre». **Eppure qualcuno ha detto in questi giorni che forse avrebbe dovuto fermarsi dopo il primo incidente: lei cosa ne pensa?** «L' atleta è così: non conosce il suo limite. Segue il suo cuore e la sua testa sempre: con due gambe e due braccia. Andando ben oltre la disabilità. Prendiamo il caso di Alex: non ha le gambe, ma ha sempre fatto quello che voleva». **Questo cosa rappresenta?** «L' esempio vivente dello sport che va oltre le barriere.

Personalmente penso che lo abbia dimostrato fino ad oggi e lo sta dimostrando anche adesso lottando con tutte le sue forze. Vincere non lo ha cambiato di una virgola: lui è uno di quelli che ha sempre cercato di lottare». **Anche lei ha vinto due medaglie: se le aspettava?** «Non ho mai detto vado lì e vinco perché sono scaramantica. Ma le carte erano buone. Vincere, però è incredibile. Capisci dopo 3-4 giorni quello che hai fatto». **Che rapporto ha con lui?** «Abbiamo partecipato insieme alle Paralimpiadi di Pechino nel 2008. Eravamo nel villaggio insieme. Poco da dire: si vedeva che era un gradino più su, una cosa che forse sembra quasi brutta da dire rispetto agli altri atleti, ma assolutamente vera».



Il Mattino

FIN - Campania

Cosa intende? «Con Zanardi si muovono tanti sponsor e questo da un punto di vista può sembrare brutto nei confronti degli altri atleti che invece fanno tanti sacrifici, ma dall' altro è stato fondamentale per noi e per tutto il movimento paralimpico». Perché? «Non si è mai tirato indietro in nulla. Ha saputo sfruttare la grande attenzione mediatica che ha catalizzato fin da subito su di sé per reclutare nuove leve per l' handbike e diffondere lo sport. Lo ha fatto fin da subito, nonostante fosse un top: e questa è una cosa bellissima per la quale gli va fatto tanto di cappello». **Qual è stato il suo impatto nel vostro mondo?** «Faccio un esempio che dice tutto. La gara alla quale stava partecipando quando ha subito l' incidente era una di quelle che solitamente si tengono per avvicinare nuovi appassionati alla disciplina. Un top come lui avrebbe potuto tranquillamente saltarla, ma invece voleva esserci, perché sapeva che la sua presenza avrebbe fatto da traino per tanti giovani». Un modello continuo... «È per questo che mi auguro che si riprenda presto e possa essere l' atleta che è sempre stato: senza mai fermarsi ai suoi limiti. Si è rialzato e si è rimesso a fare quello che gli piaceva: correre con il vento tra i capelli». **Questo incidente cosa rappresenta per il movimento dello sport paralimpico?** «Mi auguro che possa aprire gli occhi sulla necessità di cautelare allo stesso modo sport per normodotati e sport paralimpici». **In che senso?** «Fosse stato il Giro d' Italia, quel camion non ci sarebbe mai stato su quella corsia. Non dimentichiamo che Alex non è caduto da solo, e che una manifestazione come quella andava tutelata maggiormente. Credo sia una cosa impensabile per il fatto che il rischio è stato sottovalutato». Che reazione c' è stata da parte di voi atleti? «La notizia è iniziata a rimbalzare sui nostri telefonini da subito. I nostri gruppi sono letteralmente impazziti e il tam tam è stato immediato. E tutti ci siamo chiesti cosa ci facesse il camion lì in quel momento durante la corsa». © RIPRODUZIONE RISERVATA.